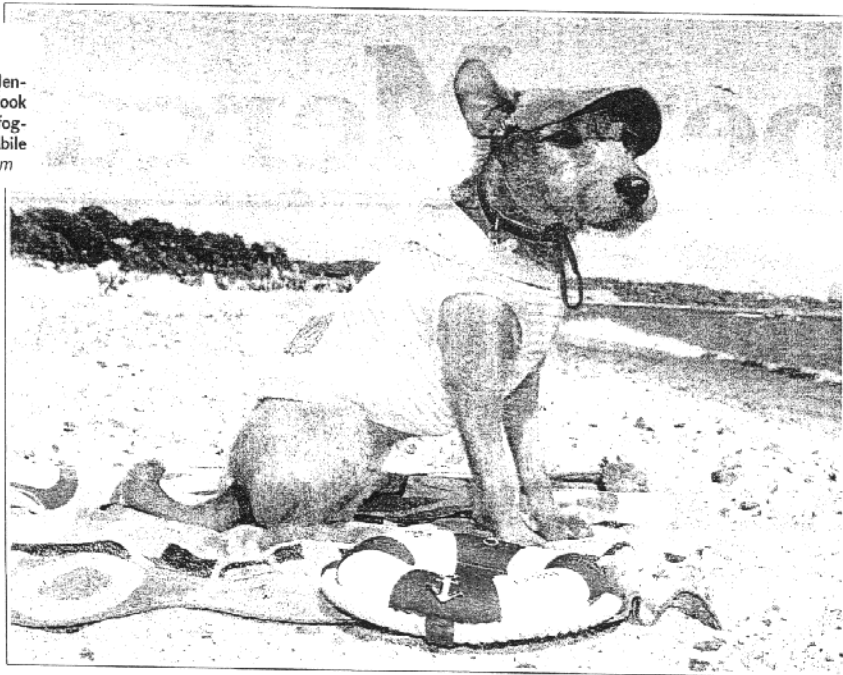




**IL MODAIOLO**

La padrona Harriet Athay di questo splendido cane non ha badato a spese sul look del suo amico a quattro zampe che ha foggato cappellino e giacchino impermeabile e gonfiabile per le gite in barca. *Olycom*



\*\*\* DANIELA MASTROMATTEI

La fedeltà di un cane è un dono prezioso che impone obblighi morali non meno impegnativi dell'amicizia con un essere umano. Parole di Konrad Lorenz, che danno la possibilità di riflettere a pochi giorni dalle vacanze. Come dire, impossibile instaurare un legame affettivo con un cucciolo e poi abbandonarlo da amici o in pensione poco prima di andare al mare o in montagna.

Se per me che ho un gatto (si chiama Peter Pan) è impensabile partire senza di lui, così è, credo e spero, per tutti quelli che hanno un amico a quattro zampe in casa: «La conquista più notevole e completa che l'uomo abbia mai fatto» (Charles Cuvier). Il mio Pan, batuffolo color panna dagli occhi azzurro mare, soffre molto la mia assenza. Mi aspetta la sera dietro la porta, e nelle rare volte in cui per lavoro sono stata costretta a lasciarlo (mai più di 24 ore) so che ha passato tutto il giorno e tutta la notte dietro la porta in attesa di vedermi arrivare. Mi rendo conto, però, perché l'ho già sperimentato, quanto sia difficile organizzarsi e trovare alberghi pronti ad accogliere l'amico peloso. L'estate scorsa, dopo essermi rivolta alle agenzie di viaggi e aver passato alcuni giorni al telefono in cerca di un albergo in Sardegna che potesse ospitare Pan, alla fine ci ho rinunciato. Non siamo riusciti a trovare un hotel animalista né a luglio, né ad agosto. In alcuni casi dicevano: «Abbiamo già un cane (uno solo) per tutto il mese». E alla fine abbiamo passato le vacanze nella casa di campagna, per la gioia di Pan che correva sul prato rincorrendo le farfalle.

**Strutture italiane**

La situazione italiana è davvero imbarazzante. Solo il 9% delle strutture si dichiara disponibile ad accogliere gli animali. E quando dicono di sì lo fanno pesare come se stessero regalando il mondo. Tant'è che quel mondo poi te lo fanno pagare a caro prezzo: il prezzo infatti non comprende né il cane né il gat-

In ferie con gli animali

# VACANZE DA CANI

## Nove alberghi su dieci non li vogliono e affittare una casa con loro è un'impresa

to e probabilmente neanche le tartarughe marine o il pesciolino rosso. Per loro c'è una tassa di 20 euro al giorno, o 50 euro a settimana in più oltre il costo della struttura. Ma se il cane è di taglia grande si potrebbero avere ulteriori brutte sorprese. Alcuni, che pure dichiarano di accettare gli animali, accolgono solo quelli di piccola taglia.

Insomma, la vita da cani non è semplice. Ma per chi desidera informazioni su come trascorrere vacanze serene con l'amico cane o gatto può consultare anche il portale "Turistia4 zampe". Il sito, fortemente voluto dal ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, e realizzato con la collaborazione di Francesca Martini, sottosegretario di Stato al Lavoro, Salute e Politiche Sociali, raccoglie esercizi pubblici, alberghi, ristoranti, agriturismi,

campeggi. Bed and Breakfast e spiagge dove i nostri amici a quattro zampe sono i benvenuti. Anche perché otto milioni e mezzo di famiglie italiane convivono con un animale.

**Affittare una casa**

«Chi ha un animale domestico», dice Carlo Giordano, amministratore delegato di Gruppo Immobiliare.it, «spesso sceglie di affittare una casa piuttosto che andare in hotel; e una delle richieste ricorrenti è che sia "pet-friendly", anche da parte di turisti stranieri. Ecco perché abbiamo aggiunto la possibilità di ricercare le case vacanza anche solo tramite l'opzione "animali accettati"; questo, chiaramente, semplifica e velocizza la ricerca per chi vuole andare in vacanza con il proprio

animale domestico». Dall'analisi di Immobiliare.it appare ancora più singolare e particolare la situazione se si entra nel dettaglio: sul totale dei privati che mettono in affitto case vacanze il 47% accetta animali, guardando invece agli immobili offerti dalle agenzie solo l'8% accoglie cani e gatti. La sensibilità verso Fido, inoltre, è molto diversificata a livello regionale: le regioni con la maggior percentuale di annunci di case con disponibilità ad accogliere animali sono la Valle d'Aosta, con il 19%, seguita dall'Abruzzo con il 15% e dall'Emilia Romagna con il 12%; mentre le regioni meno virtuose sono la Lombardia (solo il 3% delle case vacanza dichiara la sua disponibilità ad ospitare animali), le Marche e la Sardegna, (in entrambe la percentuale è pari al 4%).

## Nintendodogs and cats Un videogioco nei canili contro l'abbandono

\*\*\* MASSIMO DE ANGELIS

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane e l'azienda Nintendo hanno presentato a Milano il "Programma Nintendodogs + Cats per la gestione responsabile degli amici a quattro zampe". Padrino della manifestazione lo showman di Striscia la Notizia Edoardo Stoppa, da sempre impegnato nella lotta contro il maltrattamento degli animali. Le cifre sono scoraggianti: secondo i dati forniti dal Ministero della Salute sono infatti più di 92.000 i quadrupedi abbandonati che hanno fatto ingresso nei canili presenti sul territorio nazionale nel 2009. E proprio nel periodo estivo si toccano i picchi massimi, tanto che nei caldi mesi di giugno, luglio e agosto si assiste in media a 650 casi di abbandono al giorno, 25 all'ora, uno ogni due minuti.

Le ragioni principali di tale triste fenomeno sono riconducibili al fatto che non è sempre facile rendersi conto di cosa significhi avere in casa un cane o un gatto. E così si è pensato di attivare una iniziativa pionieristica: dal 20 giugno, per la prima



volta in Italia, alcuni centri ricovero e difesa animali utilizzeranno un videogioco per contribuire a educare i futuri padroni alle abitudini, esigenze e necessità quotidiane dei loro amici a quattro zampe. Tutti coloro che si recheranno in uno dei canili, appositamente

selezionati, per una adozione, una settimana prima del conferimento riceveranno una console Nintendo 3 DS, più un software per abituarsi con il cucciolo virtuale alle mansioni quotidiane che richiede un animale vero. La bestiola in videotape risponderà alla voce del padrone quando sentirà chiamare il suo nome, scodinzolerà al momento opportuno e si diventerà con lui. Ma allo stesso modo avrà bisogno di cure e attenzioni.

Questa iniziativa è utile ai più piccoli e, in tale ottica, lo zoo antropologo Roberto Marchesini afferma: «Ci sono diverse strade per educare, ma per toccare il profondo di un bambino il modo migliore è sicuramente il gioco. I ragazzi di oggi purtroppo non hanno l'opportunità di conoscere in modo diretto il mondo degli animali e spesso il loro primo incontro li vede del tutto impreparati. Costruire un apprendistato, seppur virtuale, rappresenta una grande opportunità per avviare il fanciullo al corretto rapporto con i nostri beniamini domestici. Anche i cuccioli richiedono rispetto, sentimento e continuità di relazioni».